

Costi previsti per il nuovo assetto istituzionale

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Note
Cabina di regia per il "digitale"	€500.000,00	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€1.500.000,00	€2.000.000,00	Costi vivi per il funzionamento, amministrazione
Governance per la scienza e la tecnica	€1.000.000,00	€1.500.000,00	€2.000.000,00	€2.500.000,00	€3.000.000,00	Simile a standard internazionali
Istituto Italiano AI # persone	€28.277.520,00 97	€33.075.840,00 189	€33.463.920,00 372	€52.554.000,00 595	€81.773.040,00 934	30% finanziamento privato "on top" Il personale potrebbe diventare ~1300-1400 unità
Veicolo Trasferimento Tecnologico	€8.483.256,00 -	€9.922.752,00 97	€10.039.176,00 189	€15.766.200,00 372	€24.531.912,00 595	Stimato, 30% dell'Istituto Italiano AI Stesso numero di persone, 70% supporto privato
Infrastruttura HPC-edge Pfllops	€10.000.000,00 15	€10.000.000,00 15	€15.000.000,00 22	€15.000.000,00 22	€20.000.000,00 30	Circa 70 milioni per 104PFlops 104PFlops sono circa il doppio della capacità attuale
Dottorati industriali # persone	€48.000.000,00 1000	€48.000.000,00 1000	€48.000.000,00 1000	€48.000.000,00 1000	€48.000.000,00 1000	Questi sono in aggiunta rispetto all'Istituto 40% co-finanziamento privato
Ricercatori # persone	€18.000.000,00 500	€18.000.000,00 500	€18.000.000,00 500	€18.000.000,00 500	€18.000.000,00 500	Questi sono in aggiunta rispetto all'Istituto 40% co-finanziamento privato
Professori # persone	€18.000.000,00 100	€18.000.000,00 100	€18.000.000,00 100	€18.000.000,00 100	€18.000.000,00 100	40% co-finanziamento privato
Challenge	€5.000.000,00	€5.000.000,00	€5.000.000,00	€5.000.000,00	€5.000.000,00	
PPP	€12.000.000,00	€12.000.000,00	€12.000.000,00	€12.000.000,00	€12.000.000,00	50% privato
TOTALE COMPLESSIVO	€149.260.776,00	€156.498.592,00	€162.503.096,00	€188.320.200,00	€232.304.952,00	Contributo privato (a regime per anno) €121.373.040,00

Strategia Italiana AI – altre spese

Strategia sull'AI, sintetizzata dall'IA

Strategia sull'AI, sintetizzata dall'IA

Sintesi di UPDF AI PREMESSA - Le tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (IA) stanno rivoluzionando il mondo in vari settori, influenzando l'industria, l'istruzione, e l'industria.- L'Italia ha una tradizione industriale solida e cerca di affrontare le sfide e cogliere le opportunità dell'IA.- L'Italia ha iniziato a considerare l'IA nel 2018 e ha sviluppato strategie per supportare la produttività del Paese.

ANALISI DEL CONTESTO - L'IA è in una fase di sviluppo straordinario a livello globale, con investimenti significativi e impatti sociali profondi.- In Italia, l'IA ha una solida tradizione accademica, ma c'è una carenza di competenze digitali di base e di laureati nel settore ICT.- Le attività di ricerca in Italia sono ben posizionate a livello internazionale, ma le ricadute sul tessuto produttivo sono ancora limitate.

- Settori come l'industria del Made in Italy, il digitale, il settore finanziario, la sanità, l'istruzione e la tutela ambientale sono aree di interesse per lo sviluppo dell'IA in Italia.PRINCIPI DELLA STRATEGIA - L'IA offre opportunità per migliorare la competitività e la qualità della vita in Italia, richiedendo un approccio che valorizzi le peculiarità del Paese.- L'Italia dovrebbe essere un protagonista nell'ecosistema dell'IA internazionale, sviluppando tecnologie adatte al contesto nazionale e allineate ai valori europei.

- Settori chiave per lo sviluppo dell'IA in Italia includono l'industria, la pubblica amministrazione, le imprese e la formazione.VISIONE GENERALE - L'IA può migliorare la produttività, l'efficacia della pubblica amministrazione, la salute, l'istruzione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nazionale in Italia.- L'Italia

deve saper governare i cambiamenti e sfruttare le opportunità offerte dall'IA per mantenere la competitività.

- L'IA dovrebbe essere orientata a supporto del benessere sociale, contribuendo al welfare, alla tutela ambientale e culturale, all'istruzione e alla salute. RICERCA - L'Italia deve investire nella ricerca fondamentale e applicata sull'IA, creando competenze e tecnologie adatte al contesto nazionale.- La ricerca dovrebbe promuovere la collaborazione tra diverse competenze e settori, esplorando nuove soluzioni tecnologiche e applicazioni innovative.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - L'Italia deve migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti ai cittadini tramite l'IA.- Le Pubbliche Amministrazioni dovrebbero acquisire e progettare soluzioni di IA specifiche per le proprie esigenze, garantendo la privacy e la trasparenza dei processi. IMPRESE - L'Italia dovrebbe agevolare lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di IA nelle imprese, per efficientare i processi esistenti e abilitarne di nuovi.

- Sono necessari investimenti per superare le barriere di competenze e infrastrutturali che ostacolano la diffusione delle nuove tecnologie. FORMAZIONE - L'Italia deve promuovere una formazione di elevata qualità per preparare la società alla rivoluzione dell'IA.- La formazione dovrebbe incentivare l'insegnamento dell'IA a tutti i livelli educativi e concentrarsi su percorsi tecnici specializzati e percorsi educativi per la cittadinanza.

Ecosistema della ricerca in Italia - L'Italia ha un ecosistema di ricerca vivace e distribuito su molte università e centri di ricerca nazionali.- La Fondazione FAIR ha contribuito a sviluppare un ecosistema multicorale con la partecipazione di diverse istituzioni accademiche e di ricerca.- È necessario potenziare e supportare ulteriormente questo ecosistema, coinvolgendo anche il tessuto produttivo e imprenditoriale.

Attrazione e trattenimento dei talenti - Dopo l'impulso del PNRR, sarà necessario implementare un piano straordinario di assunzione per mantenere alto il livello di competitività nella ricerca sull'IA.- Sarà importante attirare talenti stranieri per creare un effetto trainante sull'intera comunità e stimolare lo scambio continuo di conoscenze.- Incentivi specifici per il "brain gain" nell'IA saranno fondamentali per attrarre talenti dall'estero.

Progettazione di modelli linguistici italiani - L'Italia deve competere a livello europeo nello sviluppo di Foundation Model basati sull'italiano e multilingue.- I modelli devono rispettare normative europee in termini di trasparenza sui dati di training, protezione dai contenuti falsi, diritti degli autori, tracciamento dei contenuti generati e sostenibilità ambientale.- Ogni iniziativa dovrà essere supervisionata da un Comitato Etico che ne approvi le linee generali e le metodologie realizzative.

Collaborazioni internazionali - Promuovere la collaborazione internazionale è essenziale per incentivare la ricerca di qualità in Italia.- Finanziamento di programmi di ricerca per definire nuovi strumenti e soluzioni di IA, modalità comuni per l'adozione efficace dell'IA e strumenti giuridico-amministrativi per la tutela delle soluzioni.- Programmi di ricerca su base competitiva per promuovere ricerche congiunte con altre nazioni Europee o Extra Europee.

Ricerca interdisciplinare per il benessere sociale - Attivazione di iniziative su base competitiva per progetti di ricerca sinergici medio-piccoli che puntino ad avanzamenti scientifici fondazionali in vari domini applicativi.- Gli ambiti di applicazione dovrebbero focalizzarsi sull'utilizzo dell'IA per il benessere sociale e affrontare sfide sociali transnazionali.- Progetti interdisciplinari possono riguardare la tutela ambientale, la sicurezza nazionale, l'ottimizzazione delle risorse energetiche, etc.

Sfida di ricerca per l'IA di prossima generazione - Lancio di un programma di ricerca ispirato alle sfide di ricerca nordamericane, focalizzato sulla ricerca fondamentale con il potenziale di creare innovazione dirimpente.- Il programma dovrà selezionare idee progettuali attraverso due fasi, coinvolgendo consorzi di piccole dimensioni.- Obiettivo di creare un salto generazionale a livello tecnologico-scientifico e generare innovazione nel campo dell'IA.

Potenziamento delle collaborazioni internazionali - Finanziamento di programmi di ricerca per definire nuovi strumenti e soluzioni di IA, modalità comuni per l'adozione efficace dell'IA e strumenti giuridico-amministrativi per la tutela delle soluzioni.- Programmi di ricerca su base competitiva per promuovere ricerche congiunte con altre nazioni Europee o Extra Europee.Infrastrutture di rete per l'Intelligenza Artificiale - Necessità di migliorare e ampliare l'infrastruttura di rete per gestire il crescente traffico dati generato dalle moderne soluzioni tecnologiche.

- Promozione dello sviluppo di reti intelligenti che si adattano dinamicamente alla domanda in tempo reale.- Collaborazione tra settore pubblico e privato per affrontare le sfide legate alla congestione di Internet.Fondazione per l'Intelligenza Artificiale - Necessità di definire un soggetto responsabile dell'attuazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative strategiche.

- La Fondazione avrà il compito di gestire e mantenere il registro delle soluzioni di IA, valorizzandolo con un modello di business sostenibile.- Supervisione costante delle azioni strategiche e valutazione del raggiungimento dei target.Strategia per la Pubblica Amministrazione Obiettivi - Supportare i processi amministrativi.

- Favorire la fruizione dei servizi della PA. Azioni strategiche - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA.-
Linee guida per il procurement.

- Linee guida per la realizzazione di applicazioni di IA.- Semplificazione per cittadini e imprese.-
Efficientamento della PA.

- IA nelle scuole per la PA. Visione d'insieme - L'IA può trasformare la Pubblica Amministrazione migliorando
l'efficienza interna e i servizi ai cittadini.- Necessità di un approccio strutturato e sistematico per garantire un
funzionamento efficace della PA.

- Importanza di evitare la frammentazione delle soluzioni e promuovere l'interoperabilità. PA.1 | Linee guida
per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione - Guidare la PA nell'utilizzo dell'IA
attraverso linee guida.- Promuovere la conoscenza delle potenzialità e dei rischi legati all'IA.

- Definire attività progettuali basate su strumenti di IA. PA.2 | Linee guida per il procurement nella Pubblica
Amministrazione - Definire linee guida per la scelta degli strumenti tecnici e degli standard più adeguati.-
Orientare le PA verso attività di procurement di soluzioni di IA.

PA.3 | Linee guida per la realizzazione di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - Acquisire
competenze nel procurement di soluzioni di IA.- Sviluppare proprie soluzioni di IA in conformità con
normative nazionali ed europee. PA.4 | Semplificazione per cittadini e imprese - Investimenti nelle attività di
progettazione e realizzazione di strumenti e metodologie di interazione.

- Orientamento verso l'utilizzo di diverse tecnologie per agevolare la fruizione dei servizi offerti dalla PA. PA.5
| Efficientamento della Pubblica Amministrazione - Definire iniziative per lo sviluppo e/o l'adozione di sistemi
di IA.- Implementare sistemi di IA per efficientare i processi interni della PA.

PA.6 | IA nelle scuole per la Pubblica Amministrazione - Promuovere percorsi di upskilling per ampliare le
competenze del personale.- Istituire un Dipartimento dedicato all'IA presso la Scuola Nazionale
dell'Amministrazione. Formazione sull'Intelligenza Artificiale - Promuovere la mobilità per la formazione
sull'IA attraverso tirocini, internship, mobilità per la ricerca e alto apprendistato.

- Incentivare l'integrazione di insegnamenti sull'IA in tutti i percorsi universitari, inclusi quelli non-STEM.- Potenziamento del Dottorato Nazionale in IA con finanziamenti continui per garantire la formazione dottorale.- Programmi di upskilling e reskilling per imprese e Pubblica Amministrazione per favorire l'adattamento al cambiamento tecnologico.
- Educazione sull'utilizzo consapevole degli strumenti di IA per i cittadini.- Corsi ITS focalizzati sull'IA per formare figure con competenze tecniche professionalizzanti.- Monitoraggio della strategia attraverso indicatori chiave di prestazione (KPI) e valutazione dell'efficacia delle azioni strategiche.
- Ruolo delle autorità di regolamentazione europee e nazionali nell'applicazione del regolamento sull'IA. Monitoraggio della Strategia - Definizione di un sistema di monitoraggio essenziale per garantire il successo delle iniziative strategiche.- Utilizzo di KPI per monitorare l'avanzamento delle azioni strategiche verso gli obiettivi.
- Valutazione dell'efficacia delle azioni strategiche considerando l'intero impatto generato.- Fondazione per l'Intelligenza Artificiale responsabile del monitoraggio, controllo ed early warning.- Utilizzo del metodo Delphi per valutare lo stato dei KPI e dei flagship projects.
- Valutazione articolata delle aree strategiche tramite report annuale redatto dalla Fondazione. Organi Regolatori - Introduzione del regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) per regolare lo sviluppo, la commercializzazione e l'uso dei sistemi di IA.- Istituzione di Autorità europee e nazionali per vigilare e attuare la normativa sull'IA.
- Funzioni principali delle Autorità nazionali: vigilanza e notificazione per controllare il rispetto dell'AI Act da parte dei produttori e distributori di sistemi di IA.- Necessità di una Agenzia italiana per vigilanza e notificazione in conformità con la normativa europea.- Collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per garantire la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi di IA implementati.

Riepilogo di NotebookLM Questo documento presenta la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, enfatizzando l'importanza dell'IA per la crescita economica e il benessere sociale dell'Italia. Il documento analizza il contesto globale e italiano dell'IA, evidenziando le opportunità e le sfide specifiche del Paese. La strategia si articola in quattro macro-aree: Ricerca, Pubblica Amministrazione, Imprese e Formazione, con azioni mirate a rafforzare la ricerca, promuovere l'adozione dell'IA nella PA e nelle imprese,

e sviluppare competenze adeguate. Vengono inoltre affrontati i rischi connessi all'IA, come l'omogeneizzazione culturale e l'impatto sul mondo del lavoro, proponendo soluzioni per mitigarli. Infine, il documento illustra un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia della strategia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sommario dettagliato: "Strategia italiana per l'Intelligenza artificiale 2024-2026", di NotebookLM
Premessa Questa sezione introduce il contesto storico e le motivazioni per la Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, evidenziando l'impatto pervasivo dell'IA e la necessità di un aggiornamento rispetto ai programmi precedenti alla luce delle recenti evoluzioni tecnologiche e normative. Analisi del contesto Questa sezione offre un'analisi dettagliata del panorama globale e italiano dell'IA. Si esaminano gli investimenti, l'impatto economico, le trasformazioni nel mondo del lavoro e le sfide e le opportunità presentate dall'IA, evidenziando la solida tradizione accademica italiana, il potenziale dell'IA generativa per l'economia nazionale e il ruolo cruciale di PMI e Pubblica Amministrazione nell'adozione dell'IA.

Principi della Strategia Questa sezione definisce la visione generale dell'Italia riguardo all'IA, sottolineando l'importanza di un approccio antropocentrico, responsabile e focalizzato sulla creazione di valore per il Paese e i suoi cittadini. Si evidenzia l'opportunità di utilizzare l'IA per rafforzare la competitività industriale e migliorare il benessere sociale in settori chiave come la salute, l'educazione e la tutela del territorio. Architettura della Strategia Questa sezione illustra l'architettura della strategia, articolata in quattro macro-aree strategiche: - Ricerca: consolidare il posizionamento dell'Italia nella ricerca sull'IA, incentivando la ricerca fondamentale e applicata, l'attrazione di talenti e la collaborazione pubblico-privato.- Pubblica Amministrazione: rendere la PA più efficiente e vicina ai cittadini grazie all'IA, semplificando i processi e migliorando i servizi.

- Imprese: favorire l'adozione dell'IA nelle imprese italiane, con particolare attenzione alle PMI, supportando l'ecosistema ICT e la creazione di startup innovative.- Formazione: colmare il divario di competenze sull'IA, promuovendo la formazione universitaria e professionale, l'alfabetizzazione digitale e i percorsi di reskilling e upskilling. Oltre a queste aree, si delineano azioni strategiche "abilitanti" focalizzate su: - Infrastrutture: creare un Patrimonio di Conoscenza Nazionale con dataset e modelli condivisi, potenziare le infrastrutture di rete e istituire una Fondazione per l'Intelligenza Artificiale.

- Attuazione, coordinamento e monitoraggio: garantire un'efficace implementazione della strategia attraverso un sistema di governance, finanziamenti dedicati e un attento monitoraggio dei progressi. Strategia per la Ricerca Questa sezione dettaglia le azioni per rafforzare la ricerca sull'IA: - R.1 | Consolidamento dell'ecosistema italiano della ricerca: potenziare la Fondazione FAIR, promuovendo la collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese.- R.2 | Trattenere e attrarre talenti: implementare un piano straordinario di assunzioni e incentivi per ricercatori in IA, anche dall'estero.

- R.3 | Progettazione di LMM italiani: finanziare progetti per la creazione di Large Language Model (LMM) e

Large Multimodal Model (LLM) in lingua italiana, nel rispetto dei valori etici e normativi europei.- R.4 | Progetti interdisciplinari per il benessere sociale: incentivare la ricerca interdisciplinare sull'IA in settori chiave come la tutela del territorio, l'etica digitale e la sicurezza nazionale.- R.5 | Ricerca fondamentale e blue-sky per l'IA di prossima generazione: lanciare un programma di sfide di ricerca (challenge) per promuovere l'innovazione disruptive.

- R.6 | Potenziamento delle collaborazioni internazionali: finanziare programmi di ricerca congiunti con altre nazioni europee ed extraeuropee.Strategia per la Pubblica Amministrazione Questa sezione descrive le azioni per l'adozione dell'IA nella PA: - PA.1 | Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA: fornire alle PA indicazioni chiare sulle potenzialità, i rischi e le best practice dell'IA.- PA.2 | Linee guida per il procurement: orientare le PA verso l'acquisizione di soluzioni di IA sicure, affidabili e conformi alle normative.

- PA.3 | Linee guida per la realizzazione di applicazioni di IA: supportare le PA nello sviluppo di proprie soluzioni di IA, nel rispetto delle normative e con un'attenzione particolare alla privacy e alla sicurezza dei dati.- PA.4 | Semplificazione per cittadini e imprese: progettare e realizzare strumenti di interazione basati sull'IA per migliorare l'esperienza dei cittadini e delle imprese nei rapporti con la PA.- PA.5 | Efficientamento della PA: implementare soluzioni di IA per automatizzare i processi, migliorare la gestione delle risorse e aumentare l'efficienza complessiva della PA.

- PA.6 | IA nelle scuole per la PA: formare il personale della PA sull'utilizzo responsabile ed efficace dell'IA.Strategia per le Imprese Questa sezione illustra le azioni per favorire l'adozione dell'IA nelle imprese: - I.1 | Facilitatori per l'IA nelle PMI: creare un ecosistema di facilitatori territoriali per supportare le PMI nell'adozione dell'IA, fornendo servizi di consulenza, formazione e accesso a soluzioni innovative.- I.2 | Sostegno allo sviluppo e all'adozione di soluzioni di IA: istituire un fondo per finanziare progetti di sviluppo e adozione di IA sia per le imprese ICT che per le imprese non ICT.

- I.3 | Laboratori per lo sviluppo di applicazioni IA in contesti industriali: promuovere la creazione di laboratori congiunti tra imprese, università e centri di ricerca per sviluppare soluzioni di IA applicata.- I.4 | Sviluppo di start-up in ambito IA: sostenere la nascita e la crescita di startup innovative nell'ambito dell'IA, incentivando gli investimenti, la collaborazione con le università e l'accesso ai mercati.- I.5 | Servizi per le aziende ICT sull'IA: fornire alle imprese ICT supporto per la compliance normativa, l'accesso a spazi di sperimentazione (sandbox) e la certificazione di soluzioni di IA.

Strategia per la Formazione Questa sezione dettaglia le azioni per la formazione sull'IA: - F.1 | Percorsi per l'avvicinamento all'IA alla scuola – studenti e docenti: introdurre l'IA nella scuola primaria e secondaria, formando docenti e studenti sull'uso consapevole e responsabile di queste tecnologie.- F.2 | Mobilità quale strumento per la formazione sull'IA: promuovere tirocini, internship e programmi di mobilità per favorire lo scambio di competenze sull'IA tra università, imprese e PA.- F.3 | Didattica diffusa sull'IA nei corsi di laurea

universitari: integrare insegnamenti sull'IA in tutti i corsi di laurea, anche non-STEM.

- F.4 | Potenziamento del dottorato nazionale in IA: garantire il finanziamento a lungo termine del Dottorato Nazionale in IA, ampliando il partenariato e sostenendo le attività didattiche.- F.5 | Programmi di upskilling e reskilling per imprese e PA: finanziare e promuovere percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale sull'IA, rivolti a tutti i livelli aziendali e ai dipendenti della PA.- F.6 | Educazione all'utilizzo degli strumenti di IA: realizzare campagne di sensibilizzazione e percorsi formativi per cittadini e lavoratori sull'uso consapevole e critico dell'IA.

- F.7 | Corsi ITS focalizzati sull'IA: integrare l'IA nei corsi degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS), formando tecnici specializzati. Monitoraggio della Strategia Questa sezione descrive il sistema di monitoraggio della strategia, basato su: - Indicatori chiave di prestazione (KPI): utilizzati per misurare l'efficacia delle singole azioni strategiche.- Flagship projects: progetti di grande visibilità che fungono da indicatori del progresso complessivo della strategia.

- Metodo Delphi: coinvolgimento di esperti per la valutazione periodica dell'andamento della strategia. Organi Regolatori Questa sezione affronta il tema della regolamentazione dell'IA: - Contesto di riferimento: si illustra il quadro normativo europeo, con particolare attenzione all'AI Act, e la necessità di un'applicazione chiara ed efficace a livello nazionale.- Agenzia di vigilanza italiana: si propone l'istituzione di un'agenzia nazionale con il compito di vigilare sull'applicazione dell'AI Act, supportare le imprese nella compliance normativa e collaborare con gli altri organi competenti (Garante privacy, AGCM, AGCOM, ACN).

Conclusioni La Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 si propone come un piano ambizioso e articolato per promuovere l'innovazione e la competitività del Paese nell'era dell'IA. L'attenzione ai diversi ambiti di applicazione, la centralità della formazione e la ricerca di un equilibrio tra sviluppo tecnologico e tutela dei valori etici e sociali rappresentano i pilastri di una strategia che mira a posizionare l'Italia come un attore di primo piano nel panorama internazionale dell'IA. FAQ sulla Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, di NotebookLM Questa FAQ si basa sul documento "Strategia italiana per l'Intelligenza artificiale 2024-2026" dell'AGID e mira a rispondere alle domande più frequenti sulla strategia nazionale per l'IA. 1. Qual è l'importanza dell'Intelligenza Artificiale per l'Italia?

L'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta un'opportunità unica per l'Italia per rafforzare la sua competitività economica e migliorare la qualità della vita dei cittadini. L'IA può portare a: - Maggiore efficienza e produttività nelle imprese, soprattutto nel settore del Made in Italy, nel digitale e nel finanziario.- Miglioramento dei servizi pubblici, con processi amministrativi più efficienti e servizi ai cittadini più accessibili e personalizzati.- Innovazione in settori chiave come la salute, l'educazione, la tutela del territorio e la sicurezza nazionale.

2. Quali sono i punti di forza e di debolezza dell'Italia nel campo dell'IA? L'Italia vanta una solida tradizione accademica e di ricerca nell'IA, con un ecosistema vivace e riconosciuto a livello internazionale. Tuttavia, il trasferimento tecnologico verso il tessuto produttivo risulta ancora limitato, con un basso tasso di adozione dell'IA nelle piccole e medie imprese.

3. Quali sono i principi cardine della strategia italiana per l'IA?

La strategia italiana si basa su un approccio antropocentrico, affidabile e sostenibile, in linea con i paradigmi europei. I suoi principi chiave sono: - Centralità delle persone: l'IA deve essere sviluppata e utilizzata a beneficio dell'individuo e della società. - Affidabilità e responsabilità: i sistemi di IA devono essere trasparenti, sicuri e rispettosi dei diritti fondamentali. - Sostenibilità: l'IA deve contribuire a uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

- Valorizzazione delle eccellenze italiane: l'IA deve essere utilizzata per rafforzare la competitività del Made in Italy e dei settori chiave dell'economia italiana.

4. Quali sono le aree strategiche di intervento della strategia italiana per l'IA? La strategia si articola in quattro aree principali: - Ricerca: rafforzamento degli investimenti nella ricerca di base e applicata, con particolare attenzione allo sviluppo di LLM (Large Language Model) in lingua italiana e alla creazione di partenariati pubblico-privati.

- Pubblica Amministrazione: adozione diffusa dell'IA per migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi ai cittadini, con la definizione di linee guida e la realizzazione di progetti pilota su scala nazionale. - Imprese: sostegno all'adozione dell'IA nelle imprese, con particolare attenzione alle PMI, attraverso la creazione di un ecosistema di facilitatori, il finanziamento di progetti innovativi e la promozione di start-up nel settore dell'IA. - Formazione: sviluppo di competenze digitali avanzate e specialistiche nell'IA a tutti i livelli, dalla scuola all'università, con particolare attenzione ai percorsi di upskilling e reskilling per i lavoratori.

5. Quali sono i principali rischi legati all'attuazione della strategia e come si intendono affrontare? La strategia è consapevole dei potenziali rischi legati all'IA e prevede misure specifiche per mitigarli. Tra i principali rischi: - Rischio del "non fare": perdere competitività a livello internazionale a causa di una lenta adozione dell'IA. La strategia prevede investimenti significativi e un approccio proattivo per promuovere l'innovazione. - Rischio di omogeneizzazione culturale: perdita di identità culturale a causa dell'utilizzo di sistemi di IA sviluppati in altri contesti. La strategia promuove lo sviluppo di soluzioni e modelli di IA basati sulla lingua e sulla cultura italiana.

- Rischio per il mondo del lavoro: perdita di posti di lavoro a causa dell'automazione. La strategia si impegna a promuovere la creazione di nuove opportunità di lavoro e a fornire percorsi di upskilling e reskilling per i lavoratori. - Rischio di digital divide: aumento delle disuguaglianze sociali a causa di un accesso diseguale

alle tecnologie dell'IA. La strategia promuove un accesso inclusivo all'IA e la diffusione di competenze digitali a tutti i livelli.6. Qual è il ruolo della Fondazione per l'Intelligenza Artificiale nella strategia?

La Fondazione per l'Intelligenza Artificiale, sotto il controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrà un ruolo centrale nell'attuazione, coordinamento e monitoraggio della strategia. La Fondazione si occuperà di: - Gestire il registro nazionale dei dataset e dei modelli di IA.- Promuovere la collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese.- Definire e promuovere iniziative di awareness e di formazione sull'IA.

- Coordinare la valutazione dei progetti e l'accesso ai finanziamenti.- Redigere un report annuale sull'andamento della strategia.7. Come verrà monitorato l'avanzamento della strategia italiana per l'IA?

L'avanzamento della strategia sarà monitorato attraverso un sistema di KPI (Key Performance Indicator) quantitativi e qualitativi, con la collaborazione di un panel di esperti. Il monitoraggio si focalizzerà sull'efficacia delle azioni intraprese e sul loro impatto concreto in termini di: - Diffusione delle competenze nell'IA.- Adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese.- Sviluppo di un ecosistema nazionale dell'IA competitivo a livello internazionale.

8. Come si inserisce la strategia italiana nel contesto normativo europeo sull'IA?La strategia italiana per l'IA si inserisce nel quadro del regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act). A livello nazionale, è prevista l'istituzione di un'Agenzia con funzioni di vigilanza e notificazione, in stretta collaborazione con la Fondazione per l'IA e le altre autorità competenti. L'obiettivo è garantire che lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA in Italia avvengano nel rispetto dei diritti fondamentali e dei valori europei.Conclusioni La strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 rappresenta un passo importante per cogliere le opportunità offerte da questa nuova ondata tecnologica. Il successo della strategia dipenderà dalla capacità di tutti gli attori coinvolti – istituzioni, università, centri di ricerca, imprese e cittadini – di collaborare in modo sinergico per creare un ecosistema nazionale dell'IA solido, innovativo e inclusivo.

Breve analisi della “Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026” di NotebookLM Questo documento analizza la “Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026”, redatta dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID). La strategia si pone l'obiettivo di guidare l'Italia verso un utilizzo consapevole e vantaggioso dell'Intelligenza Artificiale (IA), rafforzandone la competitività a livello internazionale e migliorando la qualità della vita dei cittadini.Premessa Il documento si apre sottolineando l'impatto pervasivo e trasformativo dell'IA, evidenziando come questa tecnologia stia rivoluzionando molteplici settori, dalla produzione all'educazione. L'Italia, con la sua solida tradizione industriale, è pronta a cogliere le opportunità offerte dall'IA, come dimostra l'impegno già profuso a partire dal 2018 con l'analisi dell'impatto dell'IA nella Pubblica Amministrazione e la definizione di una strategia nazionale.

Tuttavia, la rapida evoluzione del contesto tecnologico e normativo richiede un aggiornamento della strategia, con un focus particolare su: - Sostenere l'adozione di applicazioni di IA in diversi settori, privilegiando lo sviluppo di soluzioni specifiche per il contesto italiano.- Promuovere la ricerca scientifica sull'IA, incentivando la collaborazione tra istituzioni nazionali e internazionali.- Creare un ecosistema favorevole all'innovazione, investendo nella formazione di talenti e nell'efficiamento della Pubblica Amministrazione.

Analisi del Contesto L'analisi del contesto evidenzia la rapida crescita del settore dell'IA a livello globale, spinto da ingenti investimenti e da un'intensa attività di ricerca. L'Italia, pur vantando una solida tradizione accademica e di ricerca in ambito IA, registra ancora un ritardo nell'adozione di queste tecnologie da parte del tessuto produttivo.
Principi della Strategia La strategia si basa sulla visione di un'Italia protagonista nello scenario internazionale dell'IA, capace di sviluppare tecnologie innovative e di promuovere un utilizzo responsabile ed etico dell'IA, in linea con i valori del Paese. A tal fine, gli investimenti si concentreranno su settori chiave come il Made in Italy, l'industria digitale, la finanza, la salute, l'educazione e la tutela del territorio.
Architettura della Strategia La strategia si articola in quattro macroaree: - Ricerca: investire nella ricerca scientifica di base e applicata, promuovendo la collaborazione tra pubblico e privato.

- Pubblica Amministrazione: rendere più efficienti i processi amministrativi e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini attraverso l'IA.- Imprese: facilitare lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di IA nelle imprese, con particolare attenzione alle PMI.- Formazione: promuovere una formazione di eccellenza sull'IA, a partire dalla scuola fino all'università e al mondo del lavoro.

A queste macroaree si affiancano azioni strategiche "abilitanti" volte a: - Infrastrutture: potenziare le infrastrutture di rete e creare un patrimonio di conoscenza nazionale condiviso (dataset e modelli).- Attuazione, Coordinamento e Monitoraggio: istituire una Fondazione per l'IA con il compito di coordinare e monitorare l'attuazione della strategia.
Analisi dettagliata delle Aree Strategiche Ogni area strategica è ulteriormente dettagliata con obiettivi specifici e azioni concrete. Ad esempio, nell'ambito della Ricerca, si punta a: - Consolidare l'ecosistema italiano della ricerca in IA (R.1).

- Trattenere e attirare talenti (R.2).- Progettare LLM (Large Language Model) italiani (R.3).- Promuovere progetti interdisciplinari per il benessere sociale (R.4).

- Sostenere la ricerca fondamentale e "blue-sky" per l'IA di prossima generazione (R.5).- Potenziare le collaborazioni internazionali (R.6).Per la Pubblica Amministrazione, si prevedono: - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA (PA.1).

- Linee guida per l'acquisto di soluzioni di intelligenza artificiale (PA.2).- Linee guida per la realizzazione di applicazioni di intelligenza artificiale (PA.3).- Azioni per semplificare l'accesso ai servizi per cittadini e imprese (PA.4).

- Progetti per l'efficientamento della PA attraverso l'IA (PA.5).- Introduzione dell'IA nelle scuole per la PA (PA.6).Monitoraggio della Strategia Il documento sottolinea l'importanza di un sistema di monitoraggio efficace per valutare l'attuazione della strategia e il raggiungimento degli obiettivi. A tal fine, si prevede l'utilizzo di indicatori chiave di performance (KPI) e l'analisi di "flagship projects".

Organi Regolatori Infine, il documento affronta il tema della regolamentazione dell'IA, evidenziando l'importanza del Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e la necessità di istituire in Italia un'Agenzia con funzioni di vigilanza e notifica. Conclusioni La "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026" rappresenta un importante passo avanti per l'Italia nel campo dell'IA. La strategia si caratterizza per una visione ambiziosa e per un approccio concreto, che punta a coniugare la ricerca scientifica con le esigenze del tessuto produttivo e della società nel suo complesso. Tuttavia, il successo della strategia dipenderà dalla capacità di superare alcune sfide, tra cui: - Il ritardo nell'adozione dell'IA da parte delle imprese, in particolare le PMI.

- La carenza di competenze digitali e di IA.- La necessità di garantire un utilizzo etico e responsabile dell'IA.- La complessità del quadro normativo. Superare queste sfide richiederà un impegno congiunto da parte di tutti gli attori coinvolti: istituzioni, imprese, università e cittadini.

Reading Summary

- La Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 mira a posizionare l'Italia come leader nello sviluppo e nell'adozione dell'IA, concentrandosi su ricerca, pubblica amministrazione, imprese ed educazione.
- La strategia enfatizza un approccio all'IA incentrato sull'uomo, dando priorità all'uso etico e responsabile e promuovendo lo sviluppo di soluzioni di IA su misura per le esigenze italiane.
- Le iniziative chiave includono il rafforzamento delle capacità di ricerca, la promozione dell'adozione dell'IA nella pubblica amministrazione e nelle imprese e l'affrontare il divario di competenze attraverso programmi di istruzione e formazione mirati.

Vocabulary

Term	Definition	Example Sentence
------	------------	------------------

pervasivo (aggettivo)	che si diffonde ampiamente in un'area o in un gruppo di persone.	L'influenza pervasiva dei social media sulla società moderna è innegabile.
trasformativo (aggettivo)	che causa un cambiamento importante in qualcosa o in qualcuno.	L'invenzione di Internet ha avuto un impatto trasformativo sulla comunicazione e sulla condivisione di informazioni.
proattivo (aggettivo)	che prende l'iniziativa e agisce per apportare cambiamenti piuttosto che reagire agli eventi.	Un approccio proattivo alla risoluzione dei problemi porta spesso a soluzioni più efficaci.
incentivare (verbo)	incoraggiare o persuadere qualcuno a fare qualcosa.	Il governo sta cercando di incentivare le aziende a investire nelle energie rinnovabili.
efficientamento (sostantivo)	il processo di rendere qualcosa più efficiente.	L'azienda ha implementato diverse misure per l'efficientamento del suo processo produttivo.

Multiple Choice Questions

Question #1	Question #2	Question #3
Secondo il documento, qual è l'obiettivo principale della strategia italiana per l'intelligenza artificiale?	Qual è una delle sfide chiave identificate nel documento riguardo l'adozione dell'intelligenza artificiale in Italia?	Qual è la funzione principale della proposta Agenzia Italiana per l'Intelligenza Artificiale?
<p>A. Creare una fondazione nazionale per l'intelligenza artificiale a supporto della ricerca e dello sviluppo.</p> <p>B. Promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico, in particolare nell'istruzione.</p> <p>C. Assicurarci che l'Italia diventi un attore di primo piano nel panorama internazionale dell'intelligenza artificiale.</p> <p>D. Stabilire un quadro normativo per lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale.</p>	<p>A. La mancanza di investimenti nella ricerca e sviluppo dell'intelligenza artificiale.</p> <p>B. La difficoltà nell'attrarre talenti stranieri per lavorare nell'intelligenza artificiale.</p> <p>C. La limitata adozione dell'intelligenza artificiale da parte delle piccole e medie imprese (PMI).</p> <p>D. L'assenza di una chiara strategia nazionale per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.</p>	<p>A. Sovrintendere allo sviluppo e all'uso dell'intelligenza artificiale in Italia, garantendo la conformità alle normative europee.</p> <p>B. Fornire finanziamenti per progetti e iniziative di ricerca sull'intelligenza artificiale.</p> <p>C. Educare il pubblico sui benefici e sui rischi dell'intelligenza artificiale.</p> <p>D. Promuovere la collaborazione tra ricercatori italiani sull'intelligenza artificiale e controparti internazionali.</p>

Short Answer Questions

Question #1	Quali sono le quattro aree principali di attenzione delineate nella strategia italiana per l'intelligenza artificiale?
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
Question #2	Quali azioni specifiche sono proposte nella strategia per affrontare la sfida di attrarre e trattenere talenti in intelligenza artificiale in Italia?
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
Question #3	Qual è il ruolo della proposta Agenzia italiana per l'intelligenza artificiale in relazione all'AI Act europeo?
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	

Open Ended Questions

Question #1	Il testo discute l'importanza di sviluppare modelli linguistici italiani per
--------------------	--

l'intelligenza artificiale. In che modo lo sviluppo di modelli linguistici di intelligenza artificiale nella tua lingua madre potrebbe influenzare la tua vita e la tua cultura?

Question #2 Il testo evidenzia la necessità di considerazioni etiche nello sviluppo dell'intelligenza artificiale. Come pensi che l'intelligenza artificiale dovrebbe essere utilizzata in modo etico e quali sono alcuni potenziali rischi dello sviluppo etico dell'intelligenza artificiale?

Question #3 Il testo sottolinea l'importanza di aggiornare e riqualificare la forza lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale. Come immagini il tuo percorso professionale alla luce del panorama evolutivo dell'intelligenza artificiale e quali passi puoi intraprendere per prepararti al futuro?
